

Edito-rail: Le lenticchie della discordia.

Care colleghe e cari colleghi,

Esiste un vecchio detto che fa "perdere tutto per un piatto di lenticchie": deriva da un passo della Genesi in cui Isacco ("soppiantatore" in ebraico) sottrae al fratello gemello Esaù ("irsuto" in ebraico) la primogenitura in cambio di un piatto di legumi.

A nostro avviso potremmo utilizzare questo detto per definire quanto accaduto lo scorso luglio quando, inespugnabilmente, quasi tutte le sigle sindacali decisero di firmare un verbale con fumose promesse che difficilmente sarebbero state esaudite.

La riprova di tutto ciò è lo sciopero indetto per lo scorso 9 settembre: se davvero non ci fossero stati i

problemi che hanno portato a questa astensione dal lavoro, perché è sì è scelto di incrociare le braccia?

Diremo di più: si è voluto negare che vi fossero problemi relativi ai parcheggi ma subito dopo la pubblicazione del verbale a Piacenza (uno dei depositi che aveva sottolineato questa criticità) si è ritrovata ulteriormente in difficoltà per l'inizio dei lavori a uno stabile di proprietà comunale.

Per sopperire a questa nuova situazione si sono dovuti addirittura operare dei colleghi per allestire una rampa e permettere di parcheggiare gli scooter.

Nonostante almeno due sigle sindacali siano rimaste in stato di agitazione —oltre a noi anche FAISA non ha firmato il verbale— da parte aziendale non si è assistito ad alcun serio tentativo di stabilire un nuovo tavolo per discutere nuovamente delle criticità sottolineate.

Per di più i tavoli annunciati con cui ridiscutere gli impianti associati o l'allargamento dei turni di zona non sono mai avvenuti, nonostante la promessa— tutti l'abbiamo letta—di operare questi cambiamenti per il prossimo cambio turno, ormai imminente. Si è voluto anzi sottolineare come i disagi deriverebbero dall'assenteismo del personale che sfrutte-

rebbe permessi parentali, malattie o AG per eludere l'impegno lavorativo.

Ci sembra strana questa definizione quando quasi tutti gli impianti sono sotto-organico e quelli che vengono additati come "comportamenti sleali" sono in realtà diritti dei lavoratori. Durante l'estate sono inoltre pio-



vute contestazioni sul personale, colpevolizzandolo per qualsiasi mancanza che, è bene dirlo, non è quasi mai volontaria ma frutto di un'attività lavorativa atipica e soggetta sovente all'imprevisto.

Per quanto riguarda il problema della sicurezza, come già accennato, lo sciopero nazionale del 9 settembre— di cui parleremo più avanti—dimostra come una tematica così importante non sia frutto di una percezione distorta del pericolo ma il risultato di una situazione sociale sicuramente peggiorata nel corso dell'ultimo anno e in special modo degli ultimi mesi, con un'estate oltre che torrida oseremmo definire violenta.

Lo sciopero che si terrà perciò il prossimo 18/19 settembre acquista importanza per mantenere la rotta, per mandare un segnale forte all'azienda che fin quando non richiamerà i sindacati ancora in stato di agitazione al tavolo per discutere di quanto accade nelle stazioni e sui treni non ci sarà la possibilità di un dialogo, nonostante esso sia auspicato da prefetto, Regione, lavoratori e utenza.

Anche la situazione politica nazionale getta ulteriore importanza sul prossimo sciopero: il prossimo 25 settembre si voterà per eleggere il nuovo governo ma finora pochissimo è stato detto riguardo il trasporto pubblico locale e della

sua sicurezza.

In un periodo in cui sicuramente la situazione pandemica tornerà a presentare problematiche per la popolazione e in particolar modo al personale di bordo siamo certi che le ferrovie si troveranno nuovamente al centro dell'attenzione pubblica e sarà vitale mostrare una risposta coesa alle problematiche.

Come avrete sicuramente capito la partecipazione a questo sciopero sarà vitale per dare forza alle richieste da parte del sindacato all'azienda.

Ricordiamo ancora una volta che lo sciopero non è appannaggio di una sola sigla sindacale ma di tutte i lavoratori e che non è necessario né essere iscritti a un sindacato né allo stesso che lo ha indetto per aderirvi.

In questi mesi si è addirittura vociferato di voler inserire delle fasce protette nei giorni festivi, per limitare i disagi che l'utenza potrebbe subire da uno sciopero: rifiutiamo nettamente questa proposta perché sarebbe l'ennesimo sgambetto al diritto di sciopero e un ulteriore ostacolo al diritto dei singoli lavoratori di aderirvi o meno.

Vogliamo sottolineare anche questo: chi decide di non scioperare può avere qualsiasi motivo per farlo, ma preghiamo chiunque dovesse prendere questa decisione che lo faccia sulla base di motivazioni ragionate, non per meri interessi personali o paure infondate: le azioni del singolo inevitabilmente si riflettono sui colleghi.

Speriamo comunque che a questo sciopero partecipino tutti i colleghi del personale di bordo.

Magari anche coloro che hanno deciso di accettare le proposte dell'azienda: passata la sazietà per il piatto di lenticchie offerte a luglio potrebbero decidere di tornare al tavolo per finalmente poter partecipare a una mensa degno di questo nome.

Pronti,
Buon Viaggio.

Sommario:

Edito-rail	1
Lo sciopero del 9 settembre	2
Ticket: ancora un cambio	3
Incontro con il prefetto	3
Lo sciopero del 18/19 settembre	4
Nuova sede FAST a Piacenza	5
Parliamo di sicurezza	5

Ciao Enrico ...



DEDICHIAMO QUESTO NUMERO ALL' AMICO E COLLEGA ENRICO DE CRISTOFARO, CHE LO SCORSO 29 AGOSTO CI HA IMPROVVISAMENTE E PREMATURAMENTE LASCIATI.

Job – Rail

TRENITALIA TPER, [ricerca personale per profilo MACCHINISTI.](#)

Scadenza 19 settembre

Lo sciopero del 9 settembre

Che il caldo di questa ennesima estate rovente potesse dare dei problemi anche per il comportamento dei nostri "clienti" sembrava evidente già dalla scorsa primavera. Senza tema di smentita infatti possiamo dire che già la scorsa primavera venivano riportate diverse situazioni pericolose o, addirittura, aggressioni subite dal personale viaggiante in tutta la regione.

Mentre si abbassavano i livelli dei fiumi e i gradi centigradi si alzavano, allo stesso modo la violenza di chi metteva piede sui nostri treni aumentavano.

Furono prese precauzioni?

No.

Adirittura, pur di far rientrare lo sciopero di luglio, le sigle sindacali furono convocate di fronte al prefetto di Bologna.

In quella sede i rappresentanti del FAST espressero il dubbio su come questa convocazione non rendesse giustizia ai tentativi fatti in precedenza per sollecitare un intervento delle istituzioni per garantire la sicurezza sui treni e nelle stazioni, senza però ricevere risposta.

Sappiamo tutti come sia andato quell'incontro e a cosa ha portato ma, come sempre, le circostanze hanno costretto molti a ricredersi nel breve periodo: tra il 4 agosto e il 26 dello stesso mese, cioè in 22 giorni, sono state registrate a livello nazionale ben 10 aggressioni.

Il risultato è pertanto di un'aggressione ogni due giorni circa e, ci duole dirlo, questo dato non tiene conto delle minacce e intimidazioni che sicuramente saranno state subite da colleghi senza che queste sfociassero in eventi fisici.

Per sottolineare questa situazione si è pertanto deciso di indire uno sciopero di 8 ore a livello nazionale lo scorso 9 settembre.

Se ci fermassimo a considerare solo la nostra regione potremmo essere portati a dire che non ci sarebbe stata l'esigenza di un'astensione dal lavoro, dato che la maggioranza delle sigle sindacali avevano ritenuto le problematiche risolte grazie alla mediazione del prefetto.

E invece i dati in nostro possesso dimostrano che a livello nazionale, quindi su di una media, l'adesione allo sciopero sia stata altissima in alcuni momenti con punte del 90%. Questo cosa vuol dire?

I più critici potrebbero sostenere che si sia trattato di "assenteismo

legalizzato": in fondo 8 ore in cui potersi astenere dal lavoro il giorno prima del weekend potrebbe fare gola...

Ma a questa lettura ci opponiamo: solo qualcuno che non lavora in ambito ferroviario può pensare tutto ciò. Noi ferrovieri sappiamo che durante la settimana ci sono i treni da garantire in orario pendolari e, pertanto, di quelle otto ore solo una parte è stata realmente investita nella protesta. Rispediamo pertanto al mittente (o ai mittenti) simili sterili accuse. Nel comunicato unitario riguardo l'adesione allo sciopero si è espresso un accorato ringraziamento a tutti i dipendenti e non sono mancate le critiche alle istituzioni che, in parte, hanno "bacchettato" la scelta

questa, oramai, emergenza pubblica un intervento da parte del Ministero dell'Interno, attraverso un maggior presidio delle stazioni e dei treni.

Senza gli auspicati tangibili riscontri, questa giornata rappresenterà solo il primo appuntamento di mobilitazione, ne seguiranno altre di tutta la categoria.

Ringraziamo i colleghi per la partecipazione allo sciopero, i media che lo hanno sostenuto, le forze dell'ordine che hanno manifestato solidarietà e i pendolari che hanno sopportato con pazienza i disservizi di uno sciopero effettuato in una giornata ferialle."



di scioperare a inizio settembre:

"Riteniamo inopportuno l'atteggiamento assunto dalle Aziende teso ad attenuare

(verificheremo se in maniera legittima) gli effetti dello sciopero. Così come è apparsa altrettanto inopportuna la posizione assunta da alcune Istituzioni che hanno lamentano il blocco del traffico viaggiatori, invece di pensare a soluzioni per garantire ai lavoratori e ai passeggeri la sicurezza nelle stazioni e a bordo dei treni. Ci saremmo aspettati piuttosto, sia dalle Aziende che dalle Istituzioni, una parola di vicinanza ai Lavoratori che ogni giorno affrontano in prima linea il disagio sociale esploso nel nostro Paese".

Riportiamo anche la chiusura del comunicato, dove si auspiciano prese di coscienza da parte delle istituzioni e si sostiene il prosieguo degli scioperi in caso di rifiuto.

"Attendiamo, quale prima risposta a

In distribuzione gratuita per gli Associati FAST, il Vademecum interattivo del Macchinista del Trasporto Regionale Emilia Romagna.

Richiedilo a pronti@sindacatofast.it



Buoni pasto, si cambia ...

A partire dal prossimo 16 settembre vi sarà un nuovo avvicendamento per la fruizione del pasto attraverso la



cosiddetta "strisciata" per il Pasto Tipo FS: da Edenred si tornerà alla piattaforma Sodexo ma ribadiamo solo per quanto riguarda la

"strisciata"

Ciò vuol dire che i ticket restaurant da utilizzare per i pagamenti nei locali convenzionati restano sulla piattaforma Edenred.

Di fatto per il lavoratore non cambia nulla, in quanto il supporto sarà sempre fornito tramite smartcard; saranno solo i locali convenzionati per la "strisciata" a utilizzare una piattaforma diversa per erogare il servizio e pertanto potrebbero cambiare i locali convenzionati e le relative convenzioni.

Certi che saranno le aziende a fornire i locali convenzionati, i pasti offerti e le relative convenzioni ovvero il valore della strisciata, Vi partecipiamo comunque il link attraverso cui scaricare la lista dei locali convenzionati da Ferservizi-Sodexo l 06/9/2022



Per info, segnalazioni e proposte scrivi a:

pronti@sindacatofast.it

In distribuzione gratuita per gli Associati FAST, il Vademecum interattivo del Capotreno del Trasporto Regionale Emilia Romagna.

Richiedilo a pronti@sindacatofast.it



Incontro con il prefetto

Dopo gli ottimi risultati dello sciopero (vd. pagina 2), lo scorso 13 settembre si è tenuto un incontro con il prefetto di Bologna, il comune felsineo, la regione Emilia-Romagna, TrenitaliaTper, RFI, Protezione aziendale, organizzazioni sindacali del settore dei trasporti e delle forze dell'ordine. Come Fast/ Confsal in sintesi abbiamo espresso la convinzione che si possano trovare soluzioni se tutti gli attori coinvolti faranno fronte comune sul problema. Le istituzioni devono coordinare e supportare le forze dell'ordine, Rfi deve preservare il proprio patrimonio (ovvero le stazioni), limitando l'accesso alle aree ferroviarie. La società TrenitaliaTper deve preservare i lavoratori dalle aggressioni, con azioni mirate a coadiuvare l'operato del Capotreno, unico agente sul convoglio.



Il fenomeno delle aggressioni non è possibile pensare che si possa ridurre con il solo rafforzamento di Protezione Aziendale e per di più solo nella stazione di Bologna.

Il filtro dovrebbe essere fatto in tutte le stazioni dove vanno create le giuste soluzioni per verificare se il viaggiatore sia in possesso del titolo di viaggio.

Abbiamo già ribadito alle istituzioni che rafforzare il controllo su Bologna centrale lasciando tutte le altre stazioni di Rfi e Fer allo stato attuale non permetterà di risolvere il problema.

La domanda rivolta alle istituzioni è stata anche di come si possa eliminare il fenomeno delle aggressioni se non ci sarà un giusto adeguamento delle sanzioni penali da parte del legislatore.

L'identificazione del medesimo, anche in caso di rilascio, dovrebbe comportare conseguenze molto più severe in caso di recidiva del reato.

Siamo a ringraziare il Sig. Prefetto per il tempo e l'attenzione che ci ha voluto dedicare e per averci riconvocato per un ulteriore confronto nella giornata del 22 settembre prossimo, e ci auguriamo che le forze politiche e le istituzioni tutte della nostra società manifestino sensibilità sull'intero territorio dell' Emilia-Romagna.

Abbiamo anche comunicato al Prefetto che nella regione Emilia-Romagna il giorno 18 settembre 2022 la Fast /Confsal sciopererà anche per manifestare contro l'inefficacia delle azioni messe in campo dalla società TrenitaliaTper a tutela delle aggressioni nei confronti del personale mobile.

TRENITALIA TPER, Equipaggi lo sciopero del 18/19

Come accennato in prima pagina, lo sciopero del 18/19 settembre sarà la prosecuzione di quelli del 10/11 luglio e 5 giugno scorsi. Per quanto riguarda le norme tecniche di adesione trattandosi di uno sciopero che cade in un giorno festivo non vi saranno treni da garantire.

L'inizio dello sciopero è previsto per le ore 3:31 di domenica mentre la fine per le ore 2:30 di lunedì.

Per il personale di riserva nella notte tra sabato e domenica potrà lasciare il deposito a partire dalle ore 3:31; viceversa per quello montante nella notte tra domenica e lunedì potrà presentarsi in deposito a partire dalle ore 2:30.

Nel caso in cui un turno di scorta o guida dovesse comprendere l'orario di inizio dello sciopero, se il treno ha orario di arrivo compreso entro 60 minuti dall'inizio dello stesso deve arrivare a destino, altrimenti sarà possibile esprimere la propria adesione allo sciopero con comunicazione registrata a DCTR/SOR/303 a inizio turno; sarà l'Azienda a decidere se il treno verrà soppresso a inizio corsa oppure in un successivo punto del percorso.

Questa ipotesi è estremamente remota, dato che pochissimi turni comprendono questa fascia notturna.

Per tutti i turni che iniziano prima delle ore 2:30 di lunedì vale la stessa regola espressa per le riserve notturne.

In ogni caso gli accessori e i tempi medi non sono previsti nel periodo



dello sciopero.

Passando ora alle motivazioni relative allo sciopero le riportiamo qui brevemente.

- L'utilizzo sistematico e programmato dello straordinario e poche assunzioni;
- Carichi di lavoro non equamente distribuiti tra i vari impianti;
- Refezioni non fruibili per man-

rovita;

- Formazione insufficiente del personale mobile;
- Mancato pagamento dell'aggio al PdB per i verbali riscossi dall'azienda;
- Peggioramento della sicurezza per il personale mobile nelle stazioni, negli scali e sui treni;
- Tempi accessori congrui per svolgere in sicurezza tutte le attività propedeutiche alla partenza, allo stazionamento e al regresso dei materiali in coerenza con le responsabilità del Pdc.

Per quanto riguarda le quote ferie previste dal verbale del Tavolo tecnico di Trenitalia DPR ER del 17/07/13 l'azienda aveva dichiarato nell'ultimo verbale di voler rispettare tale accordo a partire dal 16 settembre: siccome non è ancora possibile valutare se questa promessa è stata mantenuta non possiamo affermare in maniera univoca che tale accordo sia ancora non rispettato unilateralmente.

In caso di dubbi o altre necessità del personale che volesse aderire allo sciopero vi invitiamo a utilizzare i canali disponibili per comunicare con il sindacato, compresa la mail del Pronti che trovate pubblicata in prima pagina.

Ricordiamo ancora una volta che l'azienda non può informarsi in anticipo sull'adesione del personale allo sciopero e che non possono essere previste punizioni o ritorsioni per chi decidesse di incrociare le braccia la prossima domenica.

Vale m40 _____ \ _____

Si dà avviso al DCTR\303\SOR di.....che il PDC\PDA del treno.....aderisce allo sciopero odierno a partire dalle ore 03,31 e che il succitato treno non ha i presupposti, in riferimento alle norme tecniche di attuazione, per raggiungere la stazione di destinazione.

Codesta comunicazione per consentire in tempo utile l'organizzazione atta al ricovero del materiale del treno in opportuna stazione onde consentire il conforto dei viaggiatori o la sostituzione preventiva con personale non scioperante.

Data.....

Firma.....

Qualora non si dovesse ricevere risposta per il materiale da scortare il pdB emanerà un nuovo M40 al DCO/DM della stazione di origine del treno per stazionare il materiale.

canza di locali convenzionati o convenzioni con locali che non offrono pasti completi (Bar/Fast food);

- Mancato adeguamento del valore dei ticket rispetto al ca-

Speriamo che la partecipazione sia numerosa e trasversale per confermare il desiderio del personale di cambiare lo status quo odierno e cercare di ottenere il superamento delle criticità.

Vale m40 _____ \ _____

Si dà avviso al DM\DCO di.....che il PDC\PDA del treno.....aderisce allo sciopero odierno a partire dalle ore 03,31. Il treno.....non ha i presupposti per raggiungere la stazione di destinazione, si richiede pertanto il ricovero del materiale in opportuna stazione onde consentire il conforto dei viaggiatori.

Data.....

Firma.....

Il prossimo 16 settembre verrà inaugurata la sede SLM FAST a Piacenza, presso il binario 1 della stazione.

In questa occasione verranno presentati i risultati di un sondaggio sul pericolo fatto tra i nostri iscritti alla presenza di rappresentanti delle istituzioni e delle forze dell'ordine.

Per festeggiare questa nuova apertura saranno presenti Pietro Serbassi (Segretario Generale SLM FAST/Confasal) e Vincenzo Multari (Segretario Nazionale SLM FAST/Confasal).



La nuova sede permetterà agli iscritti di avere un nuovo punto d'incontro e ascolto con il sindacato e garantirà una più capillare copertura del territorio.

Tutti gli iscritti e i simpatizzanti sono invitati a partecipare dalle ore 11:00!



Per vedere la localizzazione della sede clicca sul simbolo a destra oppure inquadra il QR code con il tuo smartphone.



SALUTE e SICUREZZA

In occasione dell'inaugurazione della nuova sede, FAST/Confasal ha deciso di organizzare un momento di riflessione e dibattito sulle **aggressioni** ovvero sulla sicurezza per il personale di bordo e di assistenza .

Il punto di partenza sarà il questionario sottoposto agli iscritti alla fine dello scorso agosto: intervengono i rappresentanti sindacali regionali e nazionali, rappresentanti delle forze dell'ordine ed esponenti di partiti politici che hanno dimostrato sensibilità alla tematica.

Per permettere la partecipazione anche a chi non potrà essere fisicamente presente si trasmetterà l'incontro anche tramite la piattaforma Youtube.

L'inizio dell'incontro è per le ore 13;

Interverranno:

Sen. Elena Murelli – Lega Salvini Premier
On. Tommaso Foti – FDI

Cons. Reg. Giancarlo Tagliaferri - FDI

Pietro Serbassi Seg. Gen. FAST/Confasal

Vincenzo Multari Segr. Naz SLM-FAST/Confasal

Roberto Di Maio Segr Gen FAST/Confasal Emilia Romagna

Teodoro Pappalardo Segr. Reg. SLM-FAST/Confasal Emilia Romagna

Alessandro Morelli Segr. Prov. SLM-FAST/Confasal Piacenza

Sandro Chiaravalloti Segr. Reg. SIAP Emilia Romagna

Walter Verardi Segr. Prov. SIAP Piacenza

Speriamo in un' ampia partecipazione in quanto saranno graditi gli interventi dei colleghi che volessero condividere le proprie idee ed esperienze per aiutarci a meglio comprendere il fenomeno delle aggressioni e, in generale, della violenza sui nostri treni al fine di adottare le misure più opportune, tecniche e legislative.



Aggressioni al personale, da fenomeno eccezionale a consuetudine sociale



Aggressioni a personale front line del trasporto pubblico, tra rischio percepito e aggressioni. Presentazione dell' indagine condotta tra gli associati del personale di bordo e di assistenza del trasporto ferroviario regionale Emilia Romagna.

Quali azioni risolutive e mitigative adottabili?

Venerdì 16 settembre ore 13,00



DIRETTA STREAMING



SEGRETERIA PROVINCIALE DI PIACENZA

Sindacato SLM-FAST/Confasal

Piazzale Marconi, 34 - Binario n.01 STAZIONE FS - Piacenza



PERIODICO DI INFORMAZIONE E FORMAZIONE INTERNA
Del Sindacato SLM-FAST/Confasal Emilia Romagna
Via A. Algardi, 09 – Bologna
pronti@sindacatofast.it



SEGRETERIA REGIONALE EMILIA ROMAGNA
Sindacato SLM-FAST/Confasal
Piazza Medaglie d' oro, 04 – Bologna
emilia@slm.sindacatofast.it



SEGRETERIA GENERALE EMILIA ROMAGNA
Sindacato FAST/Confasal
Via A. Algardi, 09 – Bologna
emilia@sindacatofast.it